

Per Berchidda un ritorno

## AnimaAmataMente: ieri la prima della produzione originale nel segno della sperimentazione La danza e il teatro: ecco Rossi

Venerdì 14 agosto 2009

*AnimaAmataMente*, il teatro danza di Giorgio Rossi è riapprodato a Berchidda. Dopo il successo dell'anno passato insieme a Paola Turci nella performance *Cielo* ora una produzione originale per Time in Jazz, che sperimenta e mostra tutte le percorribili strade (dell'arte). Danzatore e coreografo di grande fama Rossi è il co-fondatore di Sosta Palmizi, un punto di riferimento per la produzione di spettacoli e la formazione di centinaia di ballerini destinati ai Teatri di tutta Europa.

### Rossi, come è nato AnimaAmataMente?

«Vorrei fare una premessa: la mia è con Paolo Fresu una più che ventennale amicizia, quindi è sempre un piacere essere qui. Lo spettacolo in sé nasce dopo una tre giorni di intense improvvisazioni fra quattro ballerini e tre musicisti. Tutto quello di buono che ne è saltato fuori è stato rielaborato per un mese e mezzo circa».

### Debutto sul palco di Berchidda?

«Praticamente una prima assoluta. I musicisti hanno avuto modo di improvvisare anche più dei danzatori con una continua possibilità di cambiare le dinamiche. Un continuo scambio tra i protagonisti in scena ogni volta entusiasmante».

### Cosa significa fare teatro-danza per Giorgio Rossi?

«Non parto certo dall'idea di creare capolavori ma conto molto sul riscontro del pubblico che fortunatamente c'è. Nella mia idea di improvvisazione c'è l'ironia e una mimica gestuale e poetica. Nel caso di questo spettacolo il significato è estremamente evocativo: il corpo che si confronta con se stesso ovvero l'anima, con l'altro ovvero l'amata, e poi con la mente o se vogliamo il sogno e la memoria».

### Oltre a lei, sul palco i danzatori Elisabetta di Terlizzi, Paolo Fossa e Vincenzo Carta ed i musicisti Michele Rabbia e Alessandro Gwis di "Aires Tango" insieme al chitarrista Roberto Cecchetto.

«È stato un incontro incredibile. Rabbia è un creativo che suona tutto e di tutto, Cecchetto ha quel suono possente ma allo stesso tempo delicato che pare non voglia disturbare. Con Gwis e Rabbia abbiamo fatto un lavoro per Fabbrica Europa dal titolo "Dialogue". Quindici coreografi da tutta Europa sullo scambio culturale con l'Africa con annesso due settimane a Dakar».

V. M.